

ADOLESCENTI E PRESSIONE DEI PARI



Paul David Tripp

ADOLESCENTI E PRESSIONE DEI PARI

*Riconoscere i segnali di allarme e impartire
una nuova direzione*

Titolo originale:

"Peer Pressure"

*Recognizing the Warning Signs
and Giving New Direction*

Paul D. Tripp

Copyright © 2008

Christian Counseling &
Educational Foundation

By New Growth Press,
1852 Banking Street,
Suite 9318, Greensboro, NC 27408
New Growth Press

Edizione italiana:

ADOLESCENTI E PRESSIONE DEI PARI

*Riconoscere i segnali di allarme
e impartire una nuova direzione*

© ADI-Media

Via della Formica, 23 - 00155 Roma

Tel. 06 2251825 - 06 2284970

Cell. 388 7334503

Email: adi@adi-media.it

Internet: www.adimedia.it

Servizio Pubblicazioni delle
Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"

Gennaio 2026 - Tutti i Diritti Riservati

Traduzione: a cura dell'Editore - G.B.

Tutte le citazioni bibliche, a meno che
non sia indicato diversamente, sono tratte
dalla Bibbia Versione **Riveduta 2020** (R2)
© ADI-Media, Roma 2020

Stampa: Press Up s.r.l. - Nepi (VT)

ISBN 978 88 3306 691 2

INTRODUZIONE DELL'EDITORE

La pressione dei pari è una realtà comune a tutti. In adolescenza, quando si sta formando l'identità e il senso di appartenenza, lo sguardo degli altri può sembrare decisivo: "Mi vedono? Mi vogliono? Quanto valgo nel gruppo?".

Questo libretto nasce con l'intento di aiutare famiglie, educatori e comunità ecclesastiche a riconoscere i segnali d'allarme e ad accompagnare i ragazzi in un cammino di libertà che parte dal cuore e si esprime nelle scelte quotidiane.

La Scrittura non liquida il problema come "roba da ragazzi", ma lo chiama "paura degli uomini" e lo smaschera come una trappola che imprigiona (Proverbi 29:25). In Cristo, però, troviamo un antidoto reale e potente: il timore di Dio che libera, perché sposta il baricentro dell'identità dall'approvazione altrui all'amore del Padre. Siamo figli amati (I Giovanni 3:1), membra di un corpo che ci accoglie (I Corinzi 12) e siamo chiamati a ubbidire a Dio più che agli uomini (Atti 5:29). Questa verità non genera spavalderia, ma coraggio mite: la capacità di dire "sì" e "no" in modo saggio, anche quando ciò comporta un prezzo da pagare.

In queste pagine troverai:

- una lettura biblica e realistica sul tema della pressione dei pari (radici del cuore, non soltanto comportamenti);
- strumenti pratici per avviare conversazioni oneste in famiglia, nel gruppo dei giovani o in una classe di Scuola Domenicale;
- passi di discepolato da compiere, che preparano a scelte fedeli da compiere in contesti reali (scuola, sport, chat, uscite).

COME USARE QUESTO VOLUMETTO

- Leggilo tutto una prima volta con un'attitudine di preghiera, poi torna alle sezioni operative con l'evidenziatore. Trasforma gli spunti che selezioni in piccoli passi misurabili da compiere (per esempio: due frasi-ponte per dire di no; una verifica settimanale con un adulto di fiducia).
- Apri la Bibbia accanto a questo volumetto. Memorizza 2-3 versetti "scudo" (es.: Proverbi 29:25; Isaia 41:10; Salmo 27:1) e collegali ad azioni concrete (una scelta di verità, un messaggio di incoraggiamento, una pausa dai social).
- Costruisci una rete di supporto. Genitori, responsabili in chiesa e monitori devono camminare insieme: accordatevi su come tenervi aggiornati, come sostenere i "no" coraggiosi e come gestire ricadute e pressioni del gruppo.
- Allenati con il role-play. Simula situazioni tipiche (feste, chat, inviti ambigui) e prepara brevi copioni per risposte chiare e rispettose.

- Integra la cura spirituale con quella pratica. La grazia di Dio si serve anche di buone abitudini: igiene digitale, tempi senza schermi, amicizie sane, sonno e ritmi regolari.

La nostra preghiera è che questo scritto diventi per molte famiglie una bussola: non un compendio di regole, ma un invito a rimettere Cristo al centro e a ruotare intorno a Lui, perché soltanto il Suo amore rende davvero liberi dallo sguardo degli altri e capaci di amare i propri amici con verità e grazia.

L'Editore



IL MIO PRIMO GIORNO DI LICEO

AVEVO IL
TERRORE DI
NON ESSERE
ACCETTATA.
LA MIA
EDUCAZIONE
CRISTIANA
NON FACEVA
CHE AUMENTARE
LE MIE ANSIE

Non dimenticherò mai il mio primo giorno di liceo. Passavo da una scuola elementare privata, dove conoscevo praticamente tutti, a un liceo pubblico, dove effettivamente non conoscevo nessuno.

Avevo il terrore di non essere accettata. La mia educazione cristiana non faceva che aumentare le mie preoccupazioni. Avevo paura che i valori degli altri fossero lontani anni luce dai miei.

La mia mente era piena di domande: "Piacerò? Sarò accettata? Sarò considerata *cool*? In quale gruppo mi inserirò? Quanti rifiuti e prese in giro dovrò sopportare prima di essere finalmente *accettata*?"

Quel primo giorno di liceo mi sentivo come un'aliena proveniente da un altro pianeta. Sapevo che non era vero, ma mi sembrava che tutti gli occhi fossero puntati su di me.

*Qual era la fonte della mia paura,
dello stress e dell'ansia?*

La chiamiamo "pressione dei pari", ma questo termine non rende davvero giustizia alla

situazione. Si tratta di un problema enorme che influisce su ogni aspetto della vita di una figlia adolescente. Il modo in cui tua figlia affronta la pressione dei coetanei ora avrà un impatto sul resto della sua vita.

Come potete aiutarla?

Iniziate acquisendo la prospettiva di Dio su questo problema.

La Bibbia offre molti insegnamenti utili e incoraggianti sulla pressione dei coetanei che possono aiutare voi e vostro figlio.

COSA DICE DIO DELLA PRESSIONE DEI PARI?

*La pressione dei coetanei non è
soltanto un problema degli adolescenti,
è un problema umano.*

**OGNUNO DI NOI,
IN MOMENTI
DIVERSI, HA
DATO ALLE
PERSONE CHE CI
CIRCONDANO
PIÙ POTERE DI
QUELLO CHE
DIO VOLEVA CHE
AVESSERO**

La Bibbia definisce la pressione dei coetanei “paura degli uomini” e tutti noi ne siamo afflitti. Ognuno di noi, in momenti diversi, ha dato alle persone che ci circondano più potere di quello che Dio voleva che avessero. Tutti noi abbiamo paura di ciò che gli altri pensano di noi, di come potrebbero reagire nei nostri confronti o di ciò che potrebbero farci.

Nella nostra vita, tutti abbiamo persone la cui opinione conta più di quanto dovrebbe o che hanno la facoltà di controllarci più di quanto dovrebbero. Dio sa che combattiamo questa lotta, perciò ne parla nella Bibbia:

*“La paura degli uomini costituisce
una trappola, ma chi confida nell'Eterno
è al sicuro” (Proverbi 29:25).*

*“Non confidate nei principi, né in alcun
figlio d'uomo, che non può salvare. Il suo
fiato se ne va, ed egli torna alla sua terra;
in quel giorno periscono i suoi disegni”
(Salmo 146:3, 4).*

Leggi anche Isaia 51:7, 8 e Geremia 17:5-8. Notate che in questi versetti Dio sta parlando a tutti. Egli chiama tutti (non soltanto gli adolescenti) a confidare nel Dio eterno che salva, piuttosto che nelle persone che non possono salvare e che presto moriranno.

Vostro figlio adolescente sta affrontando la stessa lotta umana universale che state affrontando voi: riporre la fiducia nel posto sbagliato. L'unica differenza è che la sua lotta si svolge nel contesto dell'adolescenza.

La pressione dei coetanei è un problema verticale, non orizzontale.

La Bibbia è molto chiara sul fatto che il motivo per cui le opinioni delle persone controllano i nostri adolescenti (e noi) più di quanto dovrebbero è radicato nel nostro rapporto con Dio.

L'apostolo Paolo dice che tutti...

"... hanno mutato la verità di Dio in menzogna e hanno adorato e servito la creatura invece del Creatore ..." (Romani 1:25).

Noi scambiamo naturalmente l'adorazione e il servizio del Creatore con l'adorazione e il servizio della creazione. Un modo in cui lo facciamo è mettere le persone al posto di Dio.

L'identità, il significato, lo scopo, la sicurezza, la motivazione e il senso di benessere che dovremmo ottenere da Dio, li cerchiamo nelle persone che ci circondano.

Il risultato? Ci concentriamo su come le persone reagiscono nei nostri confronti, siamo controllati da ciò che pensano di noi e temiamo ciò che potrebbero farci.

ANIMA
CREAZIONE
INFINITO
QUESTO
MONDO
QUESTO
MONDO

PERCHÉ GLI ADOLESCENTI SONO VULNERABILI

Durante l'adolescenza, vostro figlio sta costruendo una rete indipendente di relazioni. Nei primi anni di vita di vostro figlio, eravate voi a controllare le sue relazioni e a decidere con chi potesse essere amico e con chi potesse trascorrere il tempo.

Ma man mano che cresce, si trova sempre più spesso in situazioni in cui deve costruire da solo relazioni significative. Di conseguenza, le reazioni degli altri nei suoi confronti assumono una nuova importanza.

UN
ADOLESCENTE
INIZIA A
SVILUPPARE
UN SENSO DI
IDENTITÀ E DI
APPARTENENZA
SEPARATO
DALLA SUA
FAMIGLIA

Questo è anche il momento in cui un adolescente inizia a sviluppare un senso di identità e di appartenenza separato dalla sua famiglia. Si chiede: "Dove mi colloco?" e "A cosa appartengo?". Quindi è molto consapevole di come gli altri la definiscono e di chi la accetta o la rifiuta.

La lotta di tua figlia adolescente con la pressione dei coetanei affonda le sue radici in paure relazionali più profonde. Quali sono alcune di queste paure?

- Gli adolescenti temono di essere conosciuti per ciò che sono realmente; quindi, cercano di diventare la persona

LA LOTTA DI
TUA FIGLIA
ADOLESCENTE
CON LA
PRESSIONE
DEI COETANEI
AFFONDA LE
SUE RADICI
IN PAURE
RELAZIONALI
PIÙ PROFONDE

che pensano che i loro coetanei vogliano che siano.

- Gli adolescenti hanno paura di essere rifiutati, quindi imparano a dire e a fare cose che li rendano accettabili a determinate persone o gruppi.
- Gli adolescenti temono di essere feriti e maltrattati, quindi stanno attenti ed evitano situazioni che sembrano pericolose o dolorose dal punto di vista relazionale.

Finché queste paure controlleranno il cuore dei vostri adolescenti, saranno controllati dal desiderio di compiacere il loro gruppo di coetanei.

Approfondimenti utili

1. *Fattori neuro-psicologici.* In questa fase la “spinta” emotiva matura prima dei “freni” della riflessione. Per questo, in presenza dei coetanei, l’approvazione sociale ha più peso dell’analisi delle conseguenze. Questo non è un alibi, ma aiuta a capire perché l’adolescente sia più sensibile allo sguardo del gruppo.
2. *Compiti evolutivi normali.* Identità e appartenenza diventano domande urgenti: “Chi sono?” e “di chi sono?”. Se casa, scuola e comunità non offrono spazi sicuri dove provare, sbagliare e riuscire, il gruppo dei pari finisce per diventare

l'arbitro del valore e il conformarsi sembra la via più rapida per sentirsi competenti e inclusi.

3. *Vulnerabilità relazionali del cuore.* Vergogna, confronto continuo e storie di rifiuto amplificano il bisogno di piacere agli altri. Quando l'ago della bussola interiore punta sull'approvazione altrui, la coscienza fa più fatica a dire "no", soprattutto se questo comporta il rischio di essere esclusi.
4. *Amplificatori culturali.* I social media e gli ambienti ad alte prestazioni (scuola, sport, arte) creano un "pubblico sempre presente" e la paura di restare indietro. La narrativa della performance ("sei ciò che mostri/ottieni") spinge a misurarsi continuamente con metriche esterne, aumentando la pressione del gruppo.

IL TIMORE DI DIO LIBERA DALLA PAURA

**VOSTRO FIGLIO
HA BISOGNO
CHE IL SUO
CUORE CAMBI
E SOLTANTO LO
SPIRITO SANTO
PUÒ CAMBIARE
UN CUORE**

Nessuna lezione, nessuna motivazione umana, nessuna minaccia o punizione potrà liberare vostro figlio dall'essere motivato dalla paura degli altri. Ciò non significa che dovete smettere di istruirlo, incoraggiarlo e metterlo in guardia dai pericoli di legare la propria identità, il proprio significato e il proprio scopo all'accettazione da parte di un altro essere umano. Dovete continuare a condividere con vostro figlio le verità di Dio, ma affinché sia liberato dalla pressione dei coetanei, ha bisogno che il suo cuore cambi e soltanto lo Spirito Santo può cambiare un cuore.

Il Salmo 34:9 va dritto al cuore della questione:

“Temete l'Eterno, voi suoi santi, poiché nulla manca a quelli che lo temono”.

Che cosa significa temere il Signore?

- Significa che Dio è il tuo tesoro più grande, la tua più grande motivazione e la persona per cui vivi.
- Significa vivere ogni giorno con stupore per la Sua potenza e gratitudine per la Sua grazia.
- Significa desiderare di compiacere Dio con i propri pensieri, desideri, parole e azioni.

**QUANDO
QUALCUNO,
A QUALSIASI
ETÀ, INIZIA
A VIVERE PER
COMPIACERE
DIO ANZICHÉ
LE PERSONE,
NE DERIVA UN
CAMBIAMENTO
RADICALE**

- Significa anche trovare appagamento nel compiacerlo e nell'essere parte di ciò che sta facendo sulla terra.

Soltanto quando i tuoi figli troveranno la loro identità, il loro significato e il loro scopo nel Signore, smetteranno di cercare queste cose nei loro coetanei.

Quando qualcuno, a qualsiasi età, inizia a vivere per compiacere Dio anziché le persone, ne deriva una trasformazione radicale. Dio può fare questo in te e nel tuo adolescente.

Ho visto adolescenti imparare a temere il Signore più di ogni altra cosa e ho visto questo cambiamento trasformare i loro desideri e le loro motivazioni più profonde.

STRATEGIE PRATICHE PER IL CAMBIAMENTO

*Come aiutare gli adolescenti a resistere
alla pressione dei coetanei? Con più regole
su chi possono frequentare e chi no?*

UN CAMBIAMENTO PERMANENTE NEL COMPORTA- MENTO DERIVA DA UN CAMBIAMENTO NEL CUORE

È importante sapere con chi trascorrono il tempo, ma un'educazione efficace inizia dal cuore dei vostri figli. Tutto ciò che facciamo o diciamo, infatti, proviene dal cuore (Proverbi 4:23; Matteo 15:18, 19).

Un cambiamento permanente nel comportamento deriva da un cambiamento nel cuore.

Cambiare il cuore di una persona è un'opera che soltanto Dio può compiere, ma Egli vuole usare voi come strumento di cambiamento nella vita di un adolescente, come quella di vostro figlio.

Non affidatevi però a ciò che voi fate. Affidandovi a Dio per cambiare vostro figlio, riuscirete a smettere di reagire alle sue difficoltà con paura e sarete in grado di guidarlo verso la costruzione di relazioni sane.

Ecco alcune cose che potete fare per incoraggiare vostro figlio a costruire relazioni sane.

Guardate oltre il comportamento di vostro figlio.

**GUARDATE
OLTRE IL SUO
COMPORTA-
MENTO E
CERCATE
DI CAPIRE
COSA STA
SUCCEDENDO
NEL SUO
CUORE**

Se vostro figlio sembra frequentare sempre "le compagnie sbagliate", guardate oltre il suo comportamento e cercate di capire cosa sta succedendo nel suo cuore.

Ci sono due cose che potrebbero accadere. In primo luogo, Gesù dice che le persone amano le tenebre invece della luce perché le loro azioni sono malvagie (Giovanni 3:19). Poiché siamo peccatori, tutti noi proviamo una strana attrazione per le cose che si trovano al di fuori dei confini di Dio. Il biscotto proibito sembra più attraente e delizioso. Siamo curiosi di natura e ci lasciamo attrarre dalle cose pericolose.

Tutti i peccatori sono ribelli in qualche modo e tutti noi possiamo essere attratti da persone che lo sono a loro volta. Poiché vostra figlia è una peccatrice, sarà tentata dall'attrattiva delle cose al di fuori dei confini di Dio e potrebbe essere attratta da coetanei che si trovano anch'essi al di fuori di tali confini.

Ma potrebbe esserci anche qualcos'altro. Spesso gli adolescenti che hanno paura di essere rifiutati cercano l'accettazione nel posto più facile da trovare.

**SPESSO I
GENITORI SI
LASCIANO
PRENDERE
DAL PANICO**

Poiché hanno paura di non essere accettati dai coetanei che stanno bene, gravitano verso coloro che non stanno bene, ma che li accoglieranno a braccia aperte.

Qualunque sia il motivo per cui tua figlia frequenta “le compagnie sbagliate”, il tuo compito è porle delicatamente delle domande che le permettano di rivelare ciò che ha nel cuore, avvertirla delle conseguenze (Proverbi 14:12) e amare lei e i suoi amici.

Non reagite in modo esagerato alle amicizie di vostro figlio adolescente.

Vostro figlio sta appena iniziando a imparare a costruire relazioni sane e ha bisogno del vostro aiuto. Spesso i genitori si lasciano prendere dal panico e dicono cose offensive o denigratorie sugli amici dei propri figli adolescenti. Questo fa sì che l'argomento venga nascosto sotto il tappeto. Non spingete vostro figlio a scegliere tra voi e i suoi amici. Avvicinatevi a lui con pazienza, gentilezza, comprensione e grazia. Non cercare soltanto di farti ascoltare, ma sii disposto ad ascoltare. Cercate dei modi per mantenere aperto il dialogo.

Per la maggior parte degli adolescenti, gli amici sono un argomento delicato. Sono molto protettivi nei confronti delle loro relazioni e si difendono dalle critiche.

**PER AIUTARE
TUO FIGLIO AD
AFFRONTARE
LA PAURA DELLE
RELAZIONI
INTERPERSO-
NALI, DEVI
AFFRONTARE
ANCHE LE TUE
PAURE**

Considereranno qualsiasi commento negativo sui loro amici come un giudizio su di loro. Quindi, devi stare molto attento a quando, dove e come parli con tuo figlio dei suoi amici.

Le tue paure su come i suoi amici lo stanno influenzando possono portarti a essere troppo severo. Questo farà sì che l'argomento cada nel dimenticatoio e che tuo figlio si avvicini ancora di più agli amici che ti preoccupano.

Per aiutare tuo figlio ad affrontare la paura delle relazioni interpersonali (la pressione dei coetanei), devi affrontare anche le tue paure. Se lasciate che la vostra mente sia consumata dai "se", direte e farete cose che feriranno e faranno arrabbiare vostro figlio.

Quando parli e agisci spinto dalla paura, otterrai l'effetto contrario a quello desiderato. Ma quando affidi tuo figlio al Signore e credi che Dio lo ama, sarai libero di dire e fare cose costruttive con pazienza e grazia.

In questo modo, lui non si sentirà attaccato e sarà più aperto a ciò che gli chiedi di considerare. Ciò richiede grande saggezza. Ricorda che:

"La sapienza dall'alto prima è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, senza parzialità e senza ipocrisia" (Giacomo 3:17).

Questa saggezza è a disposizione di tutti coloro che la chiedono con fede (Giacomo 1:5, 6). Quindi, chiedi a Dio la saggezza. Egli promette di dartela.

Avvicinatevi al vostro adolescente come un compagno di lotta.

**L'APPROCCIO
"AI MIEI TEMPI
NON AVREI MAI
PENSATO DI
FARE QUELLO
CHE STAI
FACENDO
TU" NON È NÉ
ONESTO NÉ
UTILE**

L'approccio "ai miei tempi non avrei mai pensato di fare quello che stai facendo tu" non è né onesto né utile. Il vostro adolescente è più simile a voi che diverso da voi.

Confessate al vostro adolescente che anche voi siete spesso influenzati dall'opinione degli altri più di quanto dovreste. Siate disposti a fornire esempi attuali delle difficoltà che affrontate nella vostra vita. Discutete anche di come Dio vi ha aiutato con la Sua grazia.

Fate capire a vostro figlio che state combattendo la stessa battaglia spirituale che sta combattendo lui e che avete bisogno dell'aiuto di Dio tanto quanto lui. Chiedetegli di pregare per voi affinché Dio cambi il vostro cuore.

Fate notare con delicatezza i sintomi dei problemi legati alla pressione dei coetanei.

Se tuo figlio è controllato dal suo gruppo di coetanei, ci saranno dei segnali.

**SE TUO
FIGLIO È
CONTROLLATO
DAL SUO
GRUPPO DI
COETANEI,
CI SARANNO
DEI SEGNALI**

Probabilmente hai notato alcune di queste cose nella tua vita. Eccone alcune:

- Discussioni costanti su come gli altri lo trattano o reagiscono nei suoi confronti.
- Ansia prima di trovarsi in contesti relazionali (feste, campi estivi, gruppi giovanili, ecc.).
- Sforzi determinati per salire la scala sociale; individuare il prossimo gruppo di persone da cui vorrebbe essere accettato ed elaborare strategie per entrarvi.
- Disponibilità a scendere a compromessi sui propri standard personali.
- Atteggiamento difensivo quando gli si parla di questo argomento.
- Passare da un dramma relazionale all'altro.
- Mancanza di entusiasmo per le cose spirituali. Non è entusiasta del Signore, perché i suoi coetanei sono diventati il suo messia funzionale.

Non chiedere alla legge di fare ciò che solo la grazia può realizzare.

Le regole di Dio mettono in luce il peccato di tua figlia adolescente e, se lei le segue, la proteggeranno dal peccato, ma non possono liberarla da esso. Solo la grazia di Dio può farlo! Sì, tua figlia adolescente ha bisogno che tu eserciti la tua autorità per suo conto. Ha bisogno di vivere entro i limiti di regole sagge. Ha anche bisogno di affrontare le conseguenze appropriate quando non le

**SÌ, TUA FIGLIA
ADOLESCENTE
HA BISOGNO
CHE TU
ESERCITI LA
TUA AUTORITÀ
PER SUO
CONTO**

rispetta. Tuttavia, tutte queste cose messe insieme non la libereranno da questa potente lotta. Ha bisogno di queste cose e di qualcos'altro. Ma qual è questo "qualcosa di più"?

Quando tua figlia adolescente riconoscerà di essere schiava dell'opinione e dell'accettazione dei suoi coetanei e ammetterà di non poter uscire da questa situazione da sola, inizierà a gridare aiuto a Dio.

Il tuo compito è mostrarle con delicatezza quanto sia bisognosa e poi indirizzarla a Gesù, l'unico che può darle un aiuto duraturo.

Giacomo 4:6 dice:

"Dio resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili".

Quando tua figlia griderà a Dio, riceverà la grazia di amare Dio e di dare più importanza alla sua opinione che a quella dei suoi coetanei.

Rendi la tua casa il posto migliore dove passare il tempo.

Un luogo accessibile e gradevole, uno spazio in cui tuo figlio e i suoi amici desiderino stare. Sii tu stessa accogliente e ospitale. Tieni la dispensa e il frigorifero ben forniti. In questo modo, potrai essere testimone diretta della

qualità delle sue relazioni e potrai esercitare un'influenza diretta sul suo sviluppo.

Dedica del tempo al tuo adolescente.

**È UN ERRORE
CERCARE DI
CONDENSARE
UNA CONVERSA-
ZIONE DA
CENTO EURO
IN UN MOMENTO
DA DIECI
CENTESIMI**

Ci vuole tempo per capire cosa c'è davvero nel cuore del tuo adolescente e per conoscere i suoi amici. Non cercare di avere una conversazione seria con il tuo adolescente sul suo cuore e sulla sua vita proprio prima che esca di casa o vada a dormire. È un errore cercare di condensare una conversazione da cento euro in un momento da dieci centesimi.

Costruire un rapporto con tuo figlio dovrebbe essere così importante da spingerti a riorganizzare i tuoi impegni e le tue priorità. Valuta i tuoi impegni in base al significato eterno che ogni attività ha, pensando a come stai trascorrendo il tuo tempo adesso.

Impegnarsi a costruire un rapporto con il proprio figlio adolescente e indirizzarlo verso Cristo significa investire il proprio tempo in qualcosa che durerà per sempre.

Cerca opportunità per indirizzare tuo figlio verso la sua vera identità.

Indirizzalo verso la sicurezza e la pace che si trovano nell'avere la propria identità in

**PRESENTATE
GESÙ COME
UN AMICO
SEMPRE
PRESENTE E
FEDELE**

Cristo. Parla con lui della grazia accogliente e dell'amore fedele di Dio. Presentate Gesù come un amico sempre presente e fedele. Parlate della libertà che si può trovare soltanto quando si vive per Lui. Fate capire a vostro figlio che cercare la propria identità nei coetanei lo lascerà solo frustrato e vuoto. Soprattutto, pregate.

Pregate per vostro figlio. Ha bisogno dello Spirito di Dio per cambiare il suo cuore. Dio cambia i cuori attraverso la preghiera. E prega anche per il tuo cuore. Prega di poter temere il Signore e di essere liberata dalle tue paure per tuo figlio.

Gesù ha detto che si riconosce un albero dai suoi frutti:

"Si coglie forse uva dalle spine, o fichi dai rovi? Così, ogni albero buono fa frutti buoni, ma l'albero cattivo fa frutti cattivi. Un albero buono non può fare frutti cattivi, né un albero cattivo fare frutti buoni. Ogni albero che non fa buon frutto è tagliato e gettato nel fuoco. Voi li riconoscerete dunque dai loro frutti" (Matteo 7:16-20).

Un melo produce mele perché è un melo fin dalle sue radici. Se avesse radici di pesco, non potrebbe produrre mele. Allo stesso modo, quando il cuore di tuo figlio viene cambiato da Gesù, le radici del buon carattere nel cuore di tuo figlio produrranno il frutto

**PUOI ESSERE
PARTE DI
CIÒ CHE DIO
USA NELLA
SUA VITA PER
INDIRIZZARLO
VERSO GESÙ**

di un buon comportamento nella sua vita. Se per il cuore di tuo figlio adolescente è più importante piacere a Dio che essere approvato dai suoi amici, allora le cose che farà e le persone con cui trascorrerà il suo tempo cambieranno per riflettere questo cambiamento. Non puoi farlo al posto suo, ma puoi essere parte di ciò che Dio usa nella sua vita per indirizzarlo verso Gesù, l'unica persona che può portare un cambiamento duraturo nel suo cuore.

NOTE



INDICE

| | |
|---|----|
| <i>Introduzione dell'Editore</i> | 5 |
| Il mio primo giorno di liceo | 9 |
| Cosa dice Dio della pressione dei pari? | 11 |
| Perché gli adolescenti sono vulnerabili | 14 |
| Il timore di Dio libera dalla paura | 17 |
| Strategie pratiche per il cambiamento | 19 |

